



**ESSERE E OPERARE ...
sulle orme di Madre Antonia!**

Numero 18

Cara Famiglia Verniana, vi aggiorniamo sui fatti di maggior rilievo avvenuti nel Consiglio Generale dei Laici tenutosi on line, via Zoom, **il 4 ottobre 2025**.

Sono collegati: la Vicaria Generale della Congregazione delle Suore di Carità dell'Immacolata Concezione d'Ivrea, Suor Raffaella Giudici, la Presidente Generale dell'Associazione, Anna Maria de Rosa, i Consiglieri Pablo Suarez (Argentina), Najat Tayeh (Libano), Vincenzo Fornace e Mario Trombetta (Italia).

Come sempre è con noi anche la Tesoriera Generale Anna Bratti

Invitato speciale il Signor Emilio Borella, Presidente della Regione Verniana Lombardia – Emilia.

La Segretaria Generale è assente giustificata.

Si richiede perciò a Mario Trombetta, che accetta, di redigere il verbale della riunione.

Prima di iniziare i lavori i Consiglieri presentano le condoglianze a Suor Raffaella per la perdita della mamma Luigia. Era amata e stimata da tutti coloro che la conoscevano per la sua grande fede e la sentita vocazione verniana.

È stata anche una delle prime ispirate fondatrici della nostra Associazione ed era stata nominata “Presidente a vita” ad honorem della Regione verniana Lombardia-Emilia.

Anna Maria ci propone due **preghiere introduttive**. La prima è il “Vieni Spirito creatore” da recitarsi insieme, in questa occasione, per la Pace in un mondo così travagliato per le tante guerre. La seconda è una preghiera ad hoc per le Associazioni benefiche, nelle quali ci riconosciamo.

Contenuti Principali dell'incontro

- **Sono definite le Linee Spirituali associative per il periodo ottobre 25 – ottobre 26;**
- **Sito dei Laici Verniani: indice di gradimento dei Consiglieri e suggerimenti per un maggiore coinvolgimento dei Gruppi locali, o dei singoli associati, per lo sviluppo dello stesso;**
- **Il Consigliere Vincenzo Fornace approfondisce un tema significativo della Chiesa, nell'anno giubilare;**
- **Situazione economica dell'Associazione in vista della prossima Assemblea Generale**



ASSOCIAZIONE LAICI VERNIANI



Sono definite le Linee Spirituali associative per il periodo ottobre 25 – ottobre 26;

Anna Maria, memore dell'Art 21 dello Statuto associativo per il quale la Congregazione è “*garante della formazione spirituale dei membri*”, cede la parola alla Vicaria Generale, Suor Raffaella.

Essa per essere in sintonia con il senso di “Famiglia Verniana”, ribadito con forza negli ultimi due Capitoli Generali, legge prima la Programmazione Spirituale annuale della Congregazione che prende come spunto basilare il Vangelo di Matteo (Matteo 10, 1 – 16).

Vi sono alcuni concetti fondamentali in quel brano di Vangelo ed uno, sottolinea Suor Raffaella, è quello di sostenere “*una missione profetica e generativa*”.

La Madre Vicaria evidenzia inoltre come sia “importante consolidare i principi carismatici che rendono la nostra azione apostolica più incisiva nell'oggi della Chiesa”.

Essa spiega come il documento della Programmazione della Congregazione, che si focalizza sui vari aspetti che può assumere la parola “missione” e su come realizzarli in linee spirituali più articolate, è stato inviato preliminarmente alla Presidente ed al Vice Presidente dell'Associazione per trarne motivo di spunto per le Linee Spirituali Associate dei laici verniani.

Interviene Anna Maria e sostiene che lei stessa e Mario sono stati molto colpiti dalle parole riportate nel Vangelo di Matteo, che sono anche fondamento nella Programmazione delle nostre Suore: **“GRATUITAMENTE AVETE RICEVUTO, GRATUITAMENTE DATE”**.

Ritenendo entrambi che le linee che caratterizzeranno il prossimo anno di una Associazione così articolata, ramificata in nazioni diverse con diverse culture, debbano essere CHIARE, SEMPLICI e da tutti comprese, e che, contemporaneamente debbano essere ispirate da quelle della Congregazione, hanno redatto **su questo assioma, e su come realizzarlo**, due paginette, intitolate “Linee Spirituali 2025 – 2026”, che propongono al Consiglio, dopo essere state riviste e approvate dalla Vicaria Generale.

A questo punto Mario chiede di potere leggere, parola per parola, il Vangelo di Matteo (10, 1 -16) che viene integralmente riportato nelle Linee proposte.

Anna Maria ne spiega invece il significato in parole semplici.

Il testo evangelico, prosegue, è perfettamente in linea con lo spirito del grande Carisma Verniano. Non solo richiama la Virtù Teologale della Carità, così cara a Madre Antonia, ma invita anche tutti, religiosi e laici, ad essere “missionari” nelle periferie del mondo, sempre più povere e spiritualmente confuse.

Ma come farlo? Il testo della Programmazione delle nostre Suore ci viene ancora in aiuto:

Siamo chiamati a:

- Rinvigorire la nostra identità carismatica approfondendo le 4 Regole di Madre Antonia del 1823 e le Regole dei Laici verniani (Cfr. Opuscolo della Formazione pag. 18 e “Carta dei valori del Carisma”) **mediante lo studio personale e degli incontri formativi.**



ASSOCIAZIONE LAICI VERNIANI



- Vivere la gratuità **individuare alcune modalità concrete**
- ✓ Ravvivare la nostra vocazione missionaria, la nostra testimonianza di vita personale e comunitaria e il senso di appartenenza alla Famiglia religiosa e all'Associazione. **COME?**
- ✓ Rispondere alle **sfide della realtà che ci circonda** in collaborazione con le Suore e le Missionarie di Carità. **Individuare alcune sfide**
- ✓ Andare verso le periferie e proclamare il Regno. **Quali periferie?**

Come si può notare **ampio spazio è stato lasciato alle Regioni ed ai singoli Gruppi locali** nel rispetto della loro identità e delle specifiche caratteristiche nel rispondere al tipo di modalità, nel vivere la gratuità o nel come ravvivare la vocazione missionaria e la nostra identità, nell'individuare le sfide più appropriate e urgenti e dove. Questo dovrebbe rinverdire gli incontri ed i dibattiti tra la nostra gente.

La Presidente termina dicendo che, grazie al fondamentale aiuto di Suor Raffaella, è stato anche messo a punto, sulla falsariga di quello della Congregazione, il documento **“LA NOSTRA IDENTITA’ VERNIANA”** pensato proprio per i Laici Verniani. Questo accompagna la Linee Spirituali e ne è assolutamente complementare. Dovrà essere seriamente meditato.

A questo punto Suor Raffaella presenta e legge al Consiglio il Documento dell'Identità Carismatica dei Laici Verniani da lei riadattato, ispirandosi a quello della Congregazione, e già condiviso con la Presidente ed il Vice Presidente dell'Associazione.

Segue un ampio dibattito sui due documenti al quale partecipano tutti i Consiglieri.

Pablo sostiene che i laici, pur con la loro diversa vocazione, in confronto ai religiosi, hanno più possibilità di rendersi “missionari”, perché operano più nel mondo e nei più disparati ambienti, a partire da quello familiare o lavorativo. Conclude sostenendo che anche una missione individuale è fondamentale nella Chiesa e che bisogna procedere “con l’audacia di Madre Antonia”.

Mario esprime la speranza che dalla “missione nelle periferie” possano emergere concreti progetti di carità, che negli ultimi anni sembrano essere stati disattesi. Sarà necessario anche seguire “l’universalità” di Antonia Maria Verna (nel senso di apertura a 360° ai diversi bisogni) ed il suo umile “affidamento alla Provvidenza”.

Anna Maria ammette che spesso la missione può essere individuale ma che l’ideale sarebbe un concertato lavoro simbiotico di gruppo. Inoltre propone che ogni Regione Verniana si impegni nella ricerca delle proprie “sfide”.

Anna, la nostra Tesoriera Generale, asserisce che “missione” è già testimoniare il Vangelo nel quotidiano con chi ci sta vicino. “Missione” è già semplicemente aiutare il proprio prossimo nelle sue difficoltà. E vi sono tanti ed infiniti modi per farlo.

Vincenzo osserva che molto dipende dal nostro impegno personale e dalla propria formazione. Dobbiamo essere cristiani in un mondo che ci offre un contesto particolare e non favorevole. Pensare alla missione seriamente significa combattere molte cose che l’attuale società erroneamente ci propone.



ASSOCIAZIONE LAICI VERNIANI



Mario, al riguardo, suggerisce che l'individualismo e l'indifferenza vadano contrastati come grandi nemici dell'umanità: anche questa è missionarietà.

Questi e molti altri sono gli spunti emersi che, per brevità, si omettono.

Alla fine di questa condivisione **il Consiglio delibera all'unanimità:**

- Di accettare i due documenti senza apportarvi nessuna modifica in quanto più che mai chiari ed esaurienti e di inserirli come allegati del verbale del Consiglio;
- Di incaricare Anna Maria e Mario di farli tradurre nelle lingue più diffuse nell'Associazione (spagnolo, inglese, arabo e swahili) e di assicurarsi che vengano inviati in tutte le Regioni ed i Gruppi locali verniani, anche con l'aiuto delle Suore di riferimento nelle aree più difficili da raggiungere;
- Di esortare Regioni e Gruppi a meditare, condividere, discutere e, soprattutto operare, alla luce dei contenuti di questi due documenti, sia nei momenti di incontro collegiali che singolarmente.
- Di considerare le Linee Spirituali e “La Nostra Identità Verniana” anche come elementi di coesione e **appartenenza** associativa e carismatica e pertanto di trattarli negli incontri formativi **di tutte le Regioni e dei loro Gruppi**;
- Di integrare le Linee Spirituali con le primissime Regole di vita della nostra Beata, le 4 Regole dei Laici Verniani, che si possono ricavare dal nuovo Sito associativo o dall'Opuscolo formativo, nonché con i testi suggeriti nella “presentazione” della Nostra Unità Carismatica.

Sito dei Laici Verniani: indice di gradimento dei Consiglieri e suggerimenti per un maggiore coinvolgimento dei Gruppi locali, o dei singoli associati, per lo sviluppo dello stesso;

Anna Maria cede la parola a Mario, dopo aver constatato che non le è arrivato nessun contributo in questi mesi salvo che delle foto dell'Argentina le quali, però, non hanno nessun riferimento o commento. Quindi è impossibile metterle così sul Sito. Pablo promette di interessarsi del problema.

Mario fa presente che alcuni documenti importanti come le “Linee Spirituali” e “La nostra identità verniana”, ora che sono stati approvati, confluiranno già sul sito alla fine di questo mese.

Molto probabilmente verrà inserito anche “Essere e operare” del Consiglio del 4 ottobre in fase di preparazione. Al momento questi elaborati compariranno solo in italiano perché le traduzioni sono appena iniziate.

Il fatto preoccupante, conclude, è che, allo stato attuale, il Sito non è alimentato da contributi di nessun Gruppo o Regione né individuali.

Esorta i Consiglieri e i Presidenti Regionali ad insistere su questo tema nei loro rispettivi ambiti.

Un sito non alimentato è come quell'evangelico albero di fico che non dava frutti...e sappiamo cosa ne pensava Gesù!



ASSOCIAZIONE LAICI VERNIANI



Il Consigliere Vincenzo Fornace approfondisce un tema significativo della Chiesa, nell'anno giubilare;

Vincenzo, ispirandosi alla Bolla di indizione giubilare, *Spes non confundit*, ha preparato tre paginette molto intense ed incisive, sul Concilio di Nicea (mese di maggio del 325 d.C.) fondamentale per capire la nostra "storia religiosa" e le grandi sfide che la Chiesa ha affrontato fin dai suoi inizi.

Uno dei frutti meravigliosi di quel Concilio è stata la nascita e la puntualizzazione del nostro "CREDO", che ha richiesto studi di generazioni, prima di essere discusso, formulato e accettato in quei giorni.

Uno degli aspetti, ad esempio, più difficili da accettare era quello della "stessa sostanza del Padre e del Figlio".

Più della maggioranza dei Vescovi si era fatta tentare dall'eresia Ariana.

A Nicea fu stabilito anche il criterio per il calcolo dei giorni che avrebbe portato, nel tempo, a definire l'esatta datazione del giorno della Pasqua.

Nel suo excursus storico Vincenzo prosegue ricordando che nel successivo Concilio di Costantinopoli (maggio – luglio del 381 d.C) si è affrontato il dogma della Santissima Trinità che ha provocato ulteriori divisioni all'interno della Chiesa.

Ma sempre la "vera Dottrina", nel corso dei secoli ha dovuto lottare.

Senza ricorrere a tempi così antichi, si pensi al più recente sette-ottocentesco movimento Illuminista che sconvolgeva completamente la natura divina di Cristo, riducendola ad umana. In questi periodi nasceva anche nel Canavese una contadina umilissima: Antonia Maria Verna. Ella, nella sua semplicità, aveva perfettamente colto il significato della natura del suo Gesù e ne parlava correttamente nelle sue catechesi ai fanciulli di Pasquaro, facendo germogliare in loro il dono della vera Fede.

E, venendo all'oggi, Papa Benedetto XVI ha dovuto combattere "la dittatura del relativismo" ed il "sentimentalismo religioso" e la cultura dell'indifferenza con il principio della "correzione fraterna".

Per questo Nicea è importante anche oggi quanto allora perchè è vera espressione della sinodalità, del "camminare insieme" nel solco della Fede vera.

Vincenzo termina ricordando che oggi commemorando San Francesco, Patrono d'Italia, bisognerebbe onorarlo "tornando – sono le sue parole - a ciò che è essenziale, alla verità nella Fede, a Cristo rettamente inteso."

E tutto questo ben si sposa con le nuove Linee Spirituali che trattano della "responsabilità della Missione"

Il Consiglio ringrazia Vincenzo per il suo sentito intervento e **chiede di allegare integralmente il suo scritto** alla Relazione di questa riunione; scritto che era stato previamente da lui inoltrato perché venisse tradotto anche per i nostri verniani argentini.

Situazione economica dell'Associazione in vista della prossima Assemblea Generale

Anna ci aggiorna sul saldo della Cassa Associativa: ad oggi la consistenza è di oco più di duemila euro, al netto della spesa per il rifacimento del Sito dei Laici Verniani e di bolli vari.



ASSOCIAZIONE LAICI VERNIANI

Data l'esigua cifra sul conto la nostra Tesoriera si rende disponibile per una "campagna natalizia", come già avvenuto per lo scorso anno: ossia a Natale sollecitare i Verniani a risparmiare qualcosa sul superfluo e aiutare l'Associazione.

A questo proposito sollecita anche i Consiglieri che, secondo quanto promesso in un passato Consiglio, avrebbero dovuto versare una quota associativa maggiorata e convincere anche i loro Regionali, o verniani noti per generosità, a donare di più per permettere all'Associazione di organizzare la prossima Assemblea del 2027.

Infine ricorda al Consiglio che non essendo più possibile appoggiarsi a Valcannuta per la prossima Assemblea, bisognerà individuare altre strutture che ci possano ospitare, il che senz'altro richiederà un maggiore onere finanziario per i partecipanti.

Mario suggerisce di porre questo argomento nel prossimo Consiglio perché la ricerca di una nuova sistemazione richiederà del tempo anche se mancano ancora due anni al 2027.

Si apre una nuova discussione alla quale partecipano tutti i Consiglieri.

Suor Raffaella si dice rammaricata ma non ravvisa la possibilità di impiegare la casa di Santa Rufina perché questa è molto impegnata nell'ospitalità delle studentesse che studiano a Roma.

Emilio Borella interviene sostenendo di conoscere bene la Congregazione delle Suore Angeline e che queste hanno nei dintorni di Roma una capiente casa di ospitalità.

Il Consiglio chiede ad Emilio il favore di verificare disponibilità e prezzi nella loro struttura e di porre al prossimo odg questo problema.

Esauriti tutti i punti principali dell'incontro, la nostra Presidente ricorda che la prossima riunione sarà nel mese di gennaio 2026 e, insieme ai Consiglieri, augura a tutti i Verniani del mondo buona Festa dell'Immacolata!

Mario V.Trombetta